

**LA REPLICA****Pd, Giachetti  
non si permetta**

Egregio direttore, non nascondo che il primo impulso nel leggere su Bresciaoggi le dichiarazioni dell'onorevole Roberto Giachetti è stato quello di ritorcergli contro, parola per parola, e con egual veemenza polemica, esattamente ciò che lui riserva alla minoranza Pd ed al senatore Paolo Corsini in fatto di mancanza di dignità politica, di insensatezza, di mancato rispetto di se stessi, di volontà distruttrice... Ma su una simile strada se ne vada lui. Se lo ritiene. Io di certo non lo seguo. Per dignità del ruolo che ricopre come vicepresidente della Camera, di candidato sindaco nella Capitale, di dirigente del Pd. E, se posso dire, pure per dignità mia e della storia della

sinistra politica in cui mi identifico. Sappiamo tutti delle divisioni nel Pd, della dura polemica e contrapposizione in atto, ma anche d'uno sforzo necessario - che a Brescia da varie parti finora s'è fatto - per evitare forme d'incanaglimento del confronto elettorale. Non mi sfuggono - a maggior ragione da sostenitore del Sì - errori, inopportunità di iniziative e di partecipazioni, slogan estremizzati di esponenti del No, ma lo sforzo di mantenere su un terreno non dirompente un difficile confronto nel Pd ritengo sia indispensabile. Questo ho ritrovato, ed apprezzato, anche nelle parole del sindaco **Emilio Del Bono** nel suo intervento in occasione della presenza a Brescia dell'onorevole Maria Elena

Boschi. La legittimità d'una critica, ancorché ferma ed esplicita, verso un No espresso dall'interno del Partito Democratico, in particolare non può spingersi fino all'astiosa delegittimazione del valore, anche morale, di persone e di storie politiche, culturali, amministrative come quella rappresentata, a Brescia ma non solo, dal senatore Paolo Corsini. Con veemenza inaccettabile ed astiosità personali, che in alcuni casi si son poste ben oltre il confine d'una legittima e motivata critica politica. Oltretutto - oltretutto! - denotando anche la scarsa intelligenza politica di chi ritiene che con parole e modi intimidatori si possa allargare il consenso a sinistra, in una fascia

di elettorato ancora incerto e dubbioso.

**Claudio Bragaglio**  
BRESCIA



Peso: 10%